

Direzione

Utine, Viale di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegini non affrancati.

Anno VIII - N. 146

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Utine, Viale di Prampero N. 4
INSERZIONI. — Varii tipi di linee o spazio di linea cent. 50 - Per avvisi di prima ad una o due colonne, che si spediscono in Avvisi in IV pagina prezzo.

Lunedì 1 luglio 1904

Il fallimento del socialismo

Il deputato Maurizio Ajam testè scriveva nella Grande Revue che il socialismo è in un periodo di completa dissoluzione. Nel suo studio, il deputato Ajam premeva una rapida esposizione storica della formazione del criterio socialista e delle sue evoluzioni notò, in sostanza che il socialismo ha potuto sedurre quando era avvolto, come in una nube, nel lirismo dei suoi poeti; non solamente apparisce paturo e minaccioso osservandolo da vicino, ma si dimostra altresì utopistico se cimentato alla prova dell'esperienza, perchè tutte le promesse dei profeti del socialismo sono state smentite dai fatti.

L'articolista nota che se il socialismo significa indirizzare l'umanità verso il suo progressivo miglioramento, tutti sono socialisti; ma soggiunge che il socialismo ha il torto di concepire una organizzazione sociale ripugnante alle leggi della natura: un'organizzazione, cioè, a concetto legittimo e livellatore, quando tutto, nell'ordine naturale, è fatto di ineguaglianze e di aristocrazie.

Il deputato Ajam segue rilevando le conseguenze del sindacalismo che ricondurrebbe l'umanità alle corporazioni del Medio Evo, e affermando che ormai anche le grandi masse lavoratrici si accorgono essere il socialismo una semplice fantasia subiettiva alla quale manca ogni contenuto di serietà e di verità. Lo scrittore rileva inoltre che non solo le fantasie socialiste si dimostrano inapplicabili; ma che il socialismo è ormai al fallimento anche nei suoi uomini i quali tutti, uno a uno, abbandonano il socialismo e le sue dottrine ogni qualvolta sono chiamati a discendere dal mondo delle utopie per vivere in quello della realtà. Onde l'Ajam conclude ricordando e facendo sua la frase di Erberto Spencer: «l'avvento del socialismo sarebbe il più grande disastro che il mondo abbia avuto, e condurrebbe inevitabilmente al dispotismo militare».

Uguale concetto afferma Yves Guyot nel Journal des Economistes in un articolo che ha pure il titolo: *La bancarotta del socialismo*. Anche il Guyot fa una rassegna delle evoluzioni del socialismo dottrinario, delle sue promesse sempre mancate, delle incessanti disillusioni alle quali è andato sempre incontro, e emulando scrivendo: «le esperienze del socialismo che vanno aggravandosi ogni giorno, e che arriverebbero rapidamente, ove continuassero, alla dissoluzione sociale e politica del paese, sono la più aspra condanna del socialismo la cui bancarotta è ormai flagrante in Francia, come in tutto il mondo civile».

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Le leggende — Lo sciopero di Copparo — Nasi.

Sono un vero repulisti queste ultime sedute alla Camera, in cui le grosse questioni vengono precedute e susseguite da un vero nugolo di leggende.

Così la seduta antimeridiana di venerdì approva a vapore una serqua di leggende prima della discussione del nuovo organico delle P. P. e Telegrafi. La seduta pomeridiana è accolta simpaticamente la proposta che sieno concessi biglietti gratuiti dalle ferrovie ai genitori poveri che vogliono visitare i figli soldati infermi. Segui poi un'interrogazione, sullo sciopero del ferrarese, presentata da Nicolini, deputato locale: «intorno ai gravi fatti che turbano l'ordine pubblico e la vita economica nella provincia di Ferrara, dove è stato proclamato lo sciopero generale alla vigilia della metitura per imporre l'abolizione di tutti i contratti colonici attuali».

Fatta ss. agli Int. risponde che lo sciopero — strascico di quello d'Argentina — è originato dagli operai avventizii, pagati a giornata, che vorrebbero costringere a rompere i patti gli operai obbligati che hanno una partecipazione dal 25 al 35 per cento sul raccolto. Lo sciopero non fa capo al bene economico ma al turbamento dell'ordine sociale. Vennero testè arrestati due assessori corsei di omicidio tentato di una guardia di P. S. Il Governo farà il suo dovere.

Replica Nicolini: non è sciopero generale come fu proclamato: è violenza organizzata contro la libertà del lavoro. Gli operai avventizii vogliono strappare a forza la compartecipazione alla raccolta. E' il

regno del boicottaggio e del catobaggio che turba mezza provincia di Ferrara, per una zona di 100 Km. si fa mangiar tutto il fieno alle bestie chiuse nelle stalle, per restarne senza l'inverno: si vuol togliere ai padroni il diritto di scegliere ed espellere gli operai per darlo alle leghe.

Non potendo proclamare l'abolizione del diritto di proprietà, essi dicevano: «Intanto ci contenziamo d'impedire l'uso. Non più i proprietari, ma le leghe.»

Si vuol togliere l'uso dell'acqua potabile, la libertà, tutto.

La seduta si esplicitò con l'approvazione di varie leggende, e la continuazione della discussione della legge per i porti.

Una nuova filza di leggende al principio della seduta antim. di sabato, susseguita dalla discussione del nuovo organico per le P. P. e T. T. Alla pomeriggio invece una litania di interrogazioni di poco conto. La seduta si animò per l'elezione dei tre commissari che devono sostenere l'accusa Nasi avanti il Senato: riuscirono Pansini e Mariotti per la maggioranza, Pozzi per la minoranza.

Si concluse colla discussione del disegno di legge sui porti, e col rimandare a novembre la legge sul lavoro notturno dei fornai.

La seduta di ieri, domenica, approvò in primo luogo il passaggio dell'Isola di Capraera allo stato con 209 favorevoli e 7 contrari. Indi si continuò la discussione della legge sui porti.

SENATO.

Nella seduta di venerdì si approvò un cumulo di leggi, fra cui «disposizioni a favore delle piccole Società cooperative agricole e delle piccole Associazioni agricole di mutua assicurazione»; altri disegni di legge vennero approvati nella seduta di sabato.

SEBASTIANO VENIER

Ieri, con grande solennità, vennero trasportate dall'isola di Murano, dove da cinquecento anni riposavano, al glorioso Panteon dei S. Giovanni e Paolo di Venezia, i resti di Sebastiano Venier, l'eroico vincitore di Lepanto.

Basterebbe uno solo di questi eroi per immortalare una nazione nonché una repubblica. Pure i veneziani avevano collocata la sua salma a S. Maria degli Angeli in Murano in una tomba modestissima, che portava questa iscrizione: *Qui giacciono le ossa del grande e invitto principe Sebastiano Venier fino a che a lui degno mausoleo s'innalzi.*

E aspettò oltre quattrocento anni! Le genti contemporanee non comettono certo di tali dimenticanze verso i loro eroi, anche se non sono della importanza del Venier.

Alla solennità presero parte il Duca di Genova e la Regina Madre. La truppa rese gli onori militari. L'artiglieria fece le salve.

Clémenceau ha ancora la maggioranza.

Parigi, 28. — In una seduta di otto ore interrotta per due ore solo verso le 20, si discusse alla Camera l'«affaire» del Mezzogiorno.

Folla straordinaria vi assisteva. Nonostante la terribile requisitoria di Alyd contro le provocazioni governative, seguita dall'auto-difesa di Clémenceau, costui ottenne un voto di fiducia con 347 favorevoli e 226 contrari.

Le nostre previsioni si sono avverate: le loggie hanno assicurato la vita al Gabinetto Clémenceau. Notiamo però che la maggioranza è scesa da 120 a soli 90 voti.

La jettatura nella marina francese.

Parigi, 30. — Due disgrazie nella marina francese oggi. Il laurquibery sarebbe stato avariato in una collisione contro una torpediniera. Si lamenterebbero 60 morti.

A Cherbourg un sottomarino facendo evoluzioni nella rada, è stato urtato da un yacht, il quale gli cagionò avarie.

Le disgrazie di mare della Francia pare che applichino il motto *nulla dies sine teina*. Se la continuasse di questo passo la flotta in breve tempo andrebbe tutta a catafascio.

Il congresso sindacalista.

Si è inaugurato a Ferrara nei giorni scorsi. Causa lo sciopero non attira l'attenzione pubblica. Ieri si è discusso sull'opportunità di trasportare da Roma a Bologna l'organo sindacalista *L'Avione*.

La violenza organizzata nel Ferrarese

Così l'on. Nicolini qualificò lo sciopero generale sindacalista originato a Copparo, nella seduta di venerdì alla Camera, alla relazione della quale rimandiamo il lettore, per interessanti informazioni che vi si contengono. Ecco alcune delle più gravi notizie che giungono di là.

Ferrara, 28. — Alcuni carabinieri avendo arrestato un violatore della libertà del lavoro vennero circondati dai dimostranti che fecero violenza per liberarlo, strappando le armi ai militi che furono costretti a far fuoco. Mentre un carabiniere sparava il revolver un dimostrante devì il braccio, e la palla ferì un commilitone certo Bolognesi che versa in pericolo di vita.

Oggi andò a vuoto un convegno fra i due comitati dei possidenti e degli scioperanti perchè due di costoro, dei più autorevoli (i due assessori arrestati) mancavano, e gli scioperanti non vollero fare senza di essi.

Ferrara, 29. — I carabinieri arrestarono a Villanova di Denore il capo di molti scioperanti che impedivano alcuni lavoratori dall'andar a metere per il proprietario Zanardi. Vennero inseguiti e minacciati. Gran folla dimostrava avanti la caserma, reclamando la liberazione. Si dovette irrompere colla forza e tradurre il carcere a Ferrara.

Ad Alberoni si rese necessaria una carica di cavalleria per eseguire l'ordine prefettizio che vieta gli assembramenti.

Anche il convegno odierno fra i due comitati non ebbe risultati.

Un lungo e laborioso sciopero composto.

Torino, 30. — Ieri si ebbe un comizio per decidere sul componimento dello sciopero. Fuscaccia fece una lunga relazione delle pratiche conciliative che si fecero da ambe le parti. Nonostante una forte corrente contraria si approvò un ordine del giorno che segna il cessamento della sciopero.

L'origine del nome «America».

Fra da quando eravamo seduti sui banchi della scuola, ci veniva insegnato che l'America era stata così chiamata in onore di Amerigo Vespucci.

Ora invece Moreau nel *Bulletin de la Société géographique* dà una versione perfettamente diversa sull'origine del nome «America». Con questo nome, gli indigeni indicavano la regione montagnosa che si estende nel Nicaragua, fra Huigalpa e Libertad. Colombo la trovò in uso e se ne servì egli stesso nell'ultima sua relazione a Ferdinando d'Aragona.

Fu un libraio di Saint-Dié, Hyl Comylus, il quale leggendo la relazione che Vespucci pubblicò nel suo viaggio nel 1505, immaginò che la parola «America» fosse una forma corrotta del nome del viaggiatore.

Questa opinione che egli sostenne in una opera pubblicata nel 1509, si diffuse e si accreditò, soprattutto in Germania; ed è facile capire il perchè: mentre in Italia il nome di Amerigo era sconosciuto, in Germania era comunissimo e corrispondeva al francese Armaury.

La prima carta del nuovo mondo, che fu pubblicata a Basilea nel 1521 porta la scritta America provincia. Quando questa carta arrivò alla Spagna, i compagni di Cristoforo Colombo erano morti o partiti, e così nessuno corresse l'errore di Hyl Comylus, che divenne poi universale.

I Segretariati cattolici in Germania

Il Bollettino dell'Ufficio del lavoro reca le seguenti notizie sui Segretariati del popolo e sui Segretariati del lavoro cattolici in Germania.

Secondo una recente statistica esisterebbero attualmente in Germania 107 tra Segretariati del popolo e Segretariati del lavoro cattolici.

Dei Segretariati del popolo il primo fu fondato nel 1890 e la iniziativa venne da un voto del Comitato delle Unioni Cattoliche, mirante a che gli operai vi trovassero una efficace protezione dei loro diritti e una facile fonte di informazioni. Successivamente se ne venivano costituendo nei vari centri industriali; così che se ne avevano 25 nel 1900 e se ne contano oggi quaranta.

Dei Segretariati del lavoro il primo fu istituito nel 1899, per iniziativa del Volkverein; se ne crearono poi numerosi negli ultimi due anni (21 nel 1903 e 13 nel 1904): in tutto sommano oggi a 47. Ac-

canto ad essi sono da porre altri 20 Segretariati istituiti dall'Unione cattolica delle Associazioni operaie, che ha sede in Berlino. Accanto a questi stanno ancora 101 uffici di informazioni, di cui 44 amministrati dai Segretariati costituiti dalla Unione Berlinese succitata.

Complessivamente si contano, dunque, 368 tra Segretariati del popolo, Segretariati del lavoro e Uffici di informazioni.

L'amministrazione e la sorveglianza di questi Segretariati ed uffici è per la maggior parte nelle mani di un Comitato di sorveglianza, formato dalle Unioni, che sussidiano il Segretariato stesso.

Sull'attività dei Segretariati e degli Uffici non si possono avere dalle statistiche esistenti complete informazioni; poichè tali statistiche in parte mancano e in parte sono compilate secondo diversi punti di vista.

Per quanto si può rilevare da uno sguardo generale, furono da 40 uffici fornite 104.000 informazioni, circa 68.000 documenti. Il maggior numero di pareri fu chiesto sulla legislazione sociale, sull'assicurazione contro gli infortuni, sulle malattie, la vecchiaia e la invalidità (circa 60.000).

Un numero rilevante di pareri furono anche chiesti riguardo a materia di imposte, pigioni, debiti, contratti industriali, cause civili, in gran parte definite con transazioni.

Dalle relazioni sull'attività dei Segretariati si rileva l'importanza della loro funzione nel dare schiarimenti sulla legislazione sociale e la attività non meno importante ed utile in materia di assicurazione contro gli infortuni, la vecchiaia e la invalidità.

Risulta pure dalle relazioni come le autorità in genere si prestino volentieri a fornire le richieste informazioni agli uffici e accolgano benevolmente i loro reclami.

Anche i padroni, in misura sempre crescente si servono di questi istituti, e nelle contestazioni indirizzano i loro operai ai Segretariati del popolo e del lavoro, dichiarando che il parere di essi sarà da loro osservato.

Corrispondentemente alla loro funzione di istituire una larga parte del popolo sulla legislazione sociale, parecchi segretariati hanno istituito corsi di lezioni, in cui accanto ad altri temi, riguardanti la vita sociale, vengono trattate appunto le norme riguardanti la vita sociale.

Allo stesso intento si mira con giornali, pubblicazioni, ecc.

Infine, per ciò che riguarda i contratti di lavoro, i Segretariati si occupano soprattutto di contestazioni sui licenziamenti, pagamenti di mercede e tenuta dei libretti di lavoro ecc.

Solo alcuni Segretariati si occupano delle funzioni di collocamento in modo rilevante; due si occupano anche dell'acquisto di merci per i loro soci.

RELAZIONE della Commissione aggiudicatrice del I.º Concorso di composizione

Abbiamo a Trieste: La Commissione aggiudicatrice del Primo Concorso di Composizione indetto dal Conservatorio Musicale di Trieste, esaminati i 25 quartetti presentati al Concorso ha conferito il Premio di Corone trecento al quartetto contrassegnato dal motto: «In memoriam parentum» e la Menzione Onorevole al quartetto contrassegnato dal motto: «Le sème à tous les vents» ed un'altra Menzione Onorevole al quartetto contrassegnato dal motto: «A celui qui m'a sauré la vie».

Aperte le relative buste risultò essere autore del quartetto premiato Anna Lambrechts di Rotterdam, nel quartetto distinto con menzione onorevole C. Adolfo Bossi di Como, organista titolare del Duomo di Milano, e del quartetto distinto con altra menzione onorevole la stessa Anna Lambrechts di Rotterdam.

Dall'esame dei 9 cori presentati al Concorso la Commissione aggiudicatrice non ne rilevò alcuno meritevole di premio né di menzione onorevole.

I tre quartetti verranno eseguiti dal «Quartetto Triestino», come stabilito nel programma di Concorso, nei Concerti del Conservatorio che si daranno nell'autunno prossimo venturo.

I lavori non premiati e le relative buste chiuse verranno tenute per tre mesi dopo la scadenza del Concorso a disposizione degli autori e verranno ad essi rinviati dietro domanda corredata dalla ricevuta postale del plico raccomandato.

Dopo tre mesi i lavori non ritirati e le relative buste verranno distrutti.

L'ORGANIZZAZIONE MAGISTRALE IN ITALIA

Professori di Università, Insegnanti delle Scuole Medie, delle Scuole Pareggiate, dei Convitti Nazionali, Ispettori Scolastici, Direttori didattici, maestri e maestre elementari, maestre d'asilo si sono in pochi anni raccolti in altrettante unioni e federazioni nazionali; presto avremo dietro iniziativa di quei di Arezzo, la federazione dei bidelli e così tutti i lavoratori della scuola dal supremo fastigio universitario all'umile giardino d'infanzia, saranno organizzati, se non solidamente, con sufficiente vitalità.

Il fatto è naturalissimo nè può recar meraviglia a chi non conosce la tendenza del tempo nostro all'organizzazione professionale.

Due scopi si propongono coteste Federazioni o Unioni magistrali: provvedere al miglioramento economico giuridico e morale della propria classe; studiare i problemi della scuola per proporre e far valere nell'opinione pubblica e dinanzi ai corpi dirigenti le soluzioni migliori; e tuttocio all'infuori e sopra le tendenze di partito e con perfetta neutralità.

L'ideale è ottimo, ma la realtà vi corrisponde?

Limitiamoci a considerare lo sviluppo dell'Unione Magistrale Nazionale, la meno recente, la più forte numericamente, la più attiva, e a cui nell'azione, sono collegate con patto d'alleanza la Federazione degli Insegnanti nelle Scuole Medie e l'U. N. Educatrici d'infanzia.

Iniziata con discussioni e proposte sui giornali scolastici e in un convegno della stampa scolastica a Parma nel 1900, preparata da un comitato nazionale presieduto dall'on. Credaro coadiuvato dal professor Friso, l'Unione Nazionale fra i maestri e le maestre elementari fu proclamata solennemente il 4 aprile 1904 nel congresso di Roma.

Costituire un organismo forte con ufficio — di vigilanza, di resistenza, di azione — che promovesse gli interessi dei maestri e della Scuola; formare l'opinione pubblica scolastica; così nelle classi dirigenti come nelle classi lavoratrici: colla coscienza di classe stringere saldamente i 50000 maestri d'Italia con unità nazionale e autonomia regionale: ecco i propositi espressi dall'on. Credaro eletto presidente, nel discorso inaugurale.

Con un lavoro attivo di propaganda l'Ufficio di Presidenza e la Commissione Direttiva riuscirono coll'adattamento delle Società magistrali preesistenti e la formazione di nuovi gruppi a raccogliere nel primo anno oltre 25000 maestri in 351 Sezioni.

A conoscere l'organismo della U. M. N. giova riferire alcuni articoli dello Statuto.

Art. 2. L'Unione è aperta alle Società Magistrali italiane, comprese quelle che hanno come soci professori di scuole secondarie e superiori e altri amici della scuola primaria, e ad ogni italiano, che sia direttore, o insegnante pubblico o privato, attivo o pensionato, assistente, praticante, tirocinante di istituto infantile etc.

Art. 4. La Sezione è Società o gruppo. La Sezione non può aver meno di trenta soci: il gruppo, non meno di dodici.... Le Società e i Gruppi uniti assumono accanto al loro nome, il titolo: Sezione dell'U. M. N.

Art. 15. Gli organi dell'Unione sono: 1. L'Assemblea Generale dei soci. 2. Il Congresso dei Delegati. 3. La Commissione Direttiva. 4. L'Ufficio di Presidenza.

Art. 17. Il Congresso dei Delegati si compone dei Soci eletti a tale ufficio dalle rispettive Sezioni dell'Unione. Ogni Sezione, che conti almeno 30 Soci, elegge un Delegato; per ogni intero centinaio di Soci successivo ai primi trenta, un altro Delegato.

Il 2.º Congresso dei Delegati ebbe luogo a Bologna dal 27 al 29 marzo 1901 e si occupò di definire i metodi di azione collettiva e i capitali di organizzazione per ottenere che le Società aderenti sentissero la vita dell'Unione e questa fosse sentita nella vita pubblica e dalle classi lavoratrici con speciale simpatia.

Per ottenere la quale, fu proposto un ordine del giorno, facendo voti che tutte le Sezioni aderissero alle Camere del Lavoro. L'on. Credaro, che nel discorso presidenziale aveva dimostrato che i lavoratori intellettuali non sono del tutto operai, corse al riparo, dimostrando l'inopportunità

DALLA PROVINCIA

Pordenone

30 giugno.

Ribaltamento d'una giardiniera. Sei feriti gravi.

Ieri, in occasione della sagra di San Pietro, nel vicino paese di Cordenons...

Per tale circostanza il signor Antonio Coran aveva disposto un servizio continuo di vetture da Pordenone a Cordenons...

Circa alle ore 22 partiva da Cordenons una giardiniera nella quale vi avevano preso posto parecchie persone. Era tirata da un cavallo e condotta da certo Antonio Corsin di anni 26...

Il ruotabile, arrivato che fu nei pressi di Torre, si scontrò con altra giardiniera che andava in senso opposto; ma poté scansarla: il Corsin però, causa certo della molta polvere sollevata dai due ruotabili...

Tanto improvviso fu l'accidente che le persone che si trovavano nel ruotabile si accorsero della disgrazia soltanto quando furono nel fondo del fosso. Quasi tutte rimasero ferite; di queste purtroppo sei gravemente e furono tosto trasportate al nostro ospedale...

Il novello presidente, avv. Caratti, tenne conto della cosa e nelle elezioni generali del 1904 con una circolare molto accorta alle Sezioni...

La memoria dei fatti è ancor recente, perchè debbano essere narrati per disteso: basti ricordare che massoni e socialisti (Turati, Cabini, Engel, Malnati, De Robbio Caratti) furono i dominatori in quest'ultimo congresso...

La memoria dei fatti è ancor recente, perchè debbano essere narrati per disteso: basti ricordare che massoni e socialisti (Turati, Cabini, Engel, Malnati, De Robbio Caratti) furono i dominatori in quest'ultimo congresso...

L'attività battagliera dei maestri massoni e socialisti, l'inerzia e l'apatia del maggior numero dei maestri e delle maestre ascritte, il non aver sottoposto le più importanti questioni al referendum dei soci...

E ora che fanno i maestri, che non sono né massoni, né socialisti, né radicali? Parrebbe meglio per restare membri dell'U. M. N. per farvi valere la parola del buon senso...

Molti criticano violentemente il principio stesso di organizzazione magistrale, ma né questa né il desiderio di miglioramento e riforme, né il contatto colla classe popolare...

Molti criticano violentemente il principio stesso di organizzazione magistrale, ma né questa né il desiderio di miglioramento e riforme, né il contatto colla classe popolare...

Molti criticano violentemente il principio stesso di organizzazione magistrale, ma né questa né il desiderio di miglioramento e riforme, né il contatto colla classe popolare...

Molti criticano violentemente il principio stesso di organizzazione magistrale, ma né questa né il desiderio di miglioramento e riforme, né il contatto colla classe popolare...

Molti criticano violentemente il principio stesso di organizzazione magistrale, ma né questa né il desiderio di miglioramento e riforme, né il contatto colla classe popolare...

Molti criticano violentemente il principio stesso di organizzazione magistrale, ma né questa né il desiderio di miglioramento e riforme, né il contatto colla classe popolare...

Buia

30 Giugno.

Exposizione, essendo festa nazionale, della bandiera dal verone del palazzo Municipale.

Nelle scuole si farà vacanza e agli scolari verrà spiegato dai maestri il perchè di questa festa.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Esposizione, essendo festa nazionale, della bandiera dal verone del palazzo Municipale. Nelle scuole si farà vacanza e agli scolari verrà spiegato dai maestri il perchè di questa festa.

Buia

30 Giugno.

Cara festa.

Ieri giorno di S. Pietro, Titolare della veneranda Chiesa di Avilla, fu dal Rev. mo Piovano benedetto il nuovo Altare di San Rocco e Santa Filomena. Oggi vennero inaugurati i paramenti sacri di bellissima stoffa in oro con fiorami, bene eseguiti sì che tutti gli intenditori ne rimasero ammirati.

Le chiese poi era addobbata per tale circostanza in modo che nulla le mancava; era un vero gioiello. Le belle e commoventi parole di circostanza dette dal molto Rev. D. Luigi Tomat sulla vita, martirio, e morte del Santo, furono religiosamente dai fedeli ascoltate.

Alle ore 20.30 del 30 giugno, dopo lunga e straziante malattia, sopportata con rassegnazione e forza d'animo esemplari, morì serenamente, confortata dall'affetto delle figlie e dai carismi della Religione, Antonietta Marzona ved. Rosinato d'anni 76.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Le figlie Elisa in Armellini, Maria ed Emilia, il genero Luigi Armellini e la nipotina Isabella, il fratello cav. dott. Carlo Marzona e consorte ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio che serve di partecipazione personale.

Concorsi a posti d'insegnante.

Il R. Provveditore agli studi, della nostra Provincia, ha aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle scuole comunali:

Circondaria Scolastica di Pordenone. Comune di Aviano, capoluogo, mista, stipendio L. 1000.

Id. id., fraz. di Castello, maschile, stip. L. 900. Id. id., fraz. di Giais, mista, stip. L. 900.

Id. id., fraz. di Marsure, femminile, stip. L. 750. Id. di Barcis, capoluogo, id., stip. L. 750.

Id. di Castelnuovo, fraz. di Mondel, masch., stip. L. 1330 (1). Id. di Cimolais, capoluogo, femm. stip. L. 750.

Id. di Glanzetto, fraz. di Pradis di Sotto, mista, stip. L. 900. Id. di Fanna, capoluogo, masch., stip. L. 950.

Id. id., id., femm., stip. L. 800. Id. di Fiume, capoluogo, mista, stip. L. 950.

Id. di Forgaria, fraz. di S. Rocco, id., stip. L. 900. Id. di Frisanco, fraz. di Poffabro, femm., stip. L. 800.

Id. di Meduno, fraz. di Navarons, mista, stip. L. 900. Id. id., fraz. di Toppo, femm., stip. L. 750.

Id. di Porcia, fraz. di Rorai piccolo, id., stip. L. 750. Id. di Rovereto, capoluogo, masch., stip. L. 900.

Id. di Sacile, fraz. di S. Giovanni di Liviana, mista, stip. L. 900. Id. di S. Giorgio della Richil., fraz. di Pozzo-Aurava, id., stip. L. 900.

Id. di S. Quirino, capoluogo, maschile, stip. L. 900. Id. di Segnali, fraz. di Vacile, mista, stip. L. 900.

Id. id., fraz. di Lestans, masch., stip. L. 900 (2). Id. di Tramonti di Sopra, capoluogo, id., stip. L. 750.

Id. di Tramonti di Sotto, id., masch., stip. L. 1000. Id. id., id., femm., stip. L. 750.

Id. id., fraz. di Tramonti di Mezzo, mista, stip. L. 950. Id. id., fraz. di Campone, femm. stip. L. 750.

Id. di Vito d'Asio, capoluogo, id., stip. L. 800. Id. di Vivaro, fraz. di Tesis, mista, stip. L. 900.

Id. di Zoppola, fraz. di Orenico inf., id., stip. L. 900. N. B. - Ai posti messi a concorso, per il circondario di Udine dove aggiungersi il seguente: Pasian Schiavonesco, capoluogo, maschile, stipendio L. 850.

(1) L'eleto dovrà insegnare anche nella 4.ª Classe. - Scuola d'istituzione privata debitamente approvata.

(2) L'eleto dovrà insegnare anche nella 4.ª Classe. - Scuola d'istituzione privata debitamente approvata.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 2 - Vis. di M. V. Fiere e mercati della Provincia. Codroipo.

Bollettino meteorico del 1 luglio. Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 22.6 - Minima aperta della notte 15.2 - Barometro 7.49 - Stato atmosferico misto. - Vento N pressione calante.

Ieri bello. Temperatura: Massima 28.2 - Minima 18.0 - Media 23.27 - Acqua caduta mm. ...

Sappada

26 giugno.

Gravissimo infortunio sul lavoro. Oggi circa alle 11 e 3/4 nel bosco denominato Cleva, poco sotto la borgata di Cina Sappada, avvenne una gravissima disgrazia.

Il trentenne operaio boscaiolo Gaetano Benedetto Sinder di Ferdinando, ammortato da appena un mese, e impresario delle lavoranze boschive comunali straordinarie per conto della Società Operaia qui istituita la passata primavera, fu colpito accidentalmente da una pianta crollante, in così malo modo alla testa da riportare la rottura del cranio con effusione perfino della materia cerebrale.

Si fu appena in tempo di amministrarli gli estremi conforti religiosi; e quel giovine, poco avanti baldi e robusto, ora freddo cadavere! Lo spettacolo era veramente desolante! Attorno alla salma facean corona i compagni di lavoro, tutti colle lagrime agli occhi, e muti pel dolore. Il compianto è generale!

A spesa della Società Operaia gli si preparano solenni funerali, con musica, bandiera e intervento dell'intera Società. Intanto preghiamo pace e riposo per il mite, laborioso e buon giovine - e una parola di conforto giunga pure ai desolati genitori e alla sposa così presto vedovata, e ai parenti tutti dolentissimi.

Funerali grandiosi. Oggi alle 8 antimeridiane ebbero luogo i funerali del compianto operaio Gaetano Benedetto di Cina, vittima del lavoro.

Riuscirono commoventi e grandiosi, quali mai si videro qui a Sappada. Presero parte le Autorità Comunali, la Società Operaia al completo, la banda musicale con bandiera, ed una turba immensa di popolo. Splendida la corona offerta dalla Società Operaia, commoventi le parole pronunciate a nome della Società sulla bara del lagrimato compagno, dall'egregio segretario comunale sig. Giovanni Detetto, Universale, il pianto.

Lo scrivente assicura di non aver mai veduto piangere tanti uomini ad un funerale. Già in paese una sottoscrizione, già in gran parte coperta da offerte per un ricordo marmoreo da collocarsi sulla tomba del disgraziato giovine. Tanta dimostrazione di stima e d'affetto serve a lenire il dolore dei suoi cari, e serve pure a provare come le buone società affratellino gli uomini, informandoli ai più nobili sentimenti di compassione e di cristiana solidarietà. G.

Manca il numero legale. Mancando il numero legale dei consiglieri, avendo abbandonata la sala i consiglieri Antonini, Schiavi e Perusini, le ratifiche non possono venire approvate. Su proposta del consigliere Renier, si passa a trattare sugli oggetti che richiedono maggior discussione.

L'interpellanza Cudugnello. L'oggetto 7 reca: Interpellanza del Consigliere signor ing. Enrico Cudugnello sui provvedimenti che nell'ambito dei lavori comunali la Giunta Municipale intende prendere in seguito alla odierna agitazione economica degli operai.

Cudugnello. La cosa ha ormai perduto l'attualità essendo cessati gli scioperi. Ad ogni modo raccomanda che le paghe agli operai da ditte appaltanti lavori del Comune sieno fatte alla presenza d'un incaricato municipale: che sia costruito un ricovero per gli operai, ove possono rifugiarsi nelle ore di riposo: che nei contratti si includano delle clausole le quali diano garanzia che le tariffe saranno rispettate.

Renier acconsente all'inconveniente delle clausole sociali, per le quali gli imprenditori assumerebbero solo gli operai più abili. Cudugnello. Non vi saranno tali inconvenienti. Pro risponde che la Giunta ha già introdotto nei nuovi appalti le clausole sociali.

Manca il numero legale. Mancando il numero legale dei consiglieri, avendo abbandonata la sala i consiglieri Antonini, Schiavi e Perusini, le ratifiche non possono venire approvate. Su proposta del consigliere Renier, si passa a trattare sugli oggetti che richiedono maggior discussione.

L'interpellanza Cudugnello. L'oggetto 7 reca: Interpellanza del Consigliere signor ing. Enrico Cudugnello sui provvedimenti che nell'ambito dei lavori comunali la Giunta Municipale intende prendere in seguito alla odierna agitazione economica degli operai.

Cudugnello. La cosa ha ormai perduto l'attualità essendo cessati gli scioperi. Ad ogni modo raccomanda che le paghe agli operai da ditte appaltanti lavori del Comune sieno fatte alla presenza d'un incaricato municipale: che sia costruito un ricovero per gli operai, ove possono rifugiarsi nelle ore di riposo: che nei contratti si includano delle clausole le quali diano garanzia che le tariffe saranno rispettate.

Renier acconsente all'inconveniente delle clausole sociali, per le quali gli imprenditori assumerebbero solo gli operai più abili. Cudugnello. Non vi saranno tali inconvenienti. Pro risponde che la Giunta ha già introdotto nei nuovi appalti le clausole sociali.

Pro risponde che la Giunta ha già introdotto nei nuovi appalti le clausole sociali.

Cividale

29 giugno.

Verrà

la ferrovia Cividale-s. Lucia per Aessling? Ora la questione è al Ministero. So dirvi che in questi giorni fu fatto un minuto inventario di tutto il commercio che passa per la via nazionale Ponte s. Quirino-Cividale, sia in carriaggi che con uomini, ed animali: come pure è stata fatta la varia analisi del terreno, pendenze, depressioni ecc. ecc. Se son fiori, fioriranno, eh?

L'appalto dei lavori dell'acquedotto di S. Guarzo, fu deliberato per asta al muratore Giovanni detto Canela di qui.

Una parola di lode va data alla direzione della Banca Cooperativa di qui che saggiamente adottò anch'essa, per abituare l'artista, l'operaio, il contadino, la serva ecc al risparmio, il metodo usato e promulgato dagli americani, e cioè delle cassette forti, ossia musine, che dovranno esser consegnate alla Banca almeno 3 volte nel corso dell'anno, e la chiave delle quali la terrà il Cassiere della Banca. L'interesse che correrà sopra tali

di lode va data alla direzione della Banca Cooperativa di qui che saggiamente adottò anch'essa, per abituare l'artista, l'operaio, il contadino, la serva ecc al risparmio, il metodo usato e promulgato dagli americani, e cioè delle cassette forti, ossia musine, che dovranno esser consegnate alla Banca almeno 3 volte nel corso dell'anno, e la chiave delle quali la terrà il Cassiere della Banca. L'interesse che correrà sopra tali

di lode va data alla direzione della Banca Cooperativa di qui che saggiamente adottò anch'essa, per abituare l'artista, l'operaio, il contadino, la serva ecc al risparmio, il metodo usato e promulgato dagli americani, e cioè delle cassette forti, ossia musine, che dovranno esser consegnate alla Banca almeno 3 volte nel corso dell'anno, e la chiave delle quali la terrà il Cassiere della Banca. L'interesse che correrà sopra tali

di lode va data alla direzione della Banca Cooperativa di qui che saggiamente adottò anch'essa, per abituare l'artista, l'operaio, il contadino, la serva ecc al risparmio, il metodo usato e promulgato dagli americani, e cioè delle cassette forti, ossia musine, che dovranno esser consegnate alla Banca almeno 3 volte nel corso dell'anno, e la chiave delle quali la terrà il Cassiere della Banca. L'interesse che correrà sopra tali

CONSIGLIO COMUNALE

Terrà conto delle idee svolte dall'interpellante. L'interpellanza Measso. Measso ricorda il recente sciopero protesta dei fornai. Chiede come la giunta provvederà dato il caso si ripotesse lo sciopero.

Sindaco risponde che la Commissione del forno non poteva impedire agli operai che facessero atto di solidarietà. La Giunta fu spiacente della deliberazione presa dagli operai, da lei trattata molto bene. Gli operai riconobbero il loro torto. Lo sciopero durò una sola notte e non recò gravi inconvenienti. La Giunta provvide per gli istituti esente per la refezione scolastica, per la quale, la sospensione di un giorno non è serio dire sia stata di danno. La Giunta d'accordo col Prefetto, dato il caso lo sciopero avesse avuto a continuare avrebbe fatto venire dal di fuori 25 quintali di pane.

Crede che in questi casi sia da adottare il sistema suggerito da Giolitti: libertà di sciopero e libertà di lavoro. Measso. La risposta del Sindaco non è esauriente. In questo caso vi fu libertà di sciopero ma non di lavoro. Si dichiara non soddisfatto perchè la Giunta non si è premunita per l'avvenire.

Sindaco. La Giunta non mancherà di provvedere per l'avvenire, ai suoi doveri verso la cittadinanza. Ratifiche. Il numero legale è nuovamente raggiunto. Si pongono in votazione le ratifiche delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) deliberazione 24 maggio 1907 n. 3382 con la quale venne affidato all'avv. Arnaldo cav. Plateo il patrocinio del Comune nella causa relativa alla speditività di Maria Casagrande in Pfeilhofer;

b) deliberazione 24 maggio 1907 n. 5057 relativa ad esecuzione di parte dei lavori per la sistemazione della via Ermete di Coloredo;

c) deliberazione 7 giugno 1907 n. 5142 relativa ai lavori di tombatura di un tratto di roggia sul piazzale Osoppo;

d) deliberazione 7 giugno 1907 n. 5225 relativa ai provvedimenti per i concorsi ai posti di insegnamento vacanti nelle scuole elementari del Comune.

Le ratifiche vengono approvate. Concorso dei maestri. Riguardo al concorso dei maestri di cui alla lettera d) dell'oggetto 2 all'ordine del giorno.

Il R. Provveditore agli studi, della nostra Provincia, ha aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle scuole comunali:

Circondaria Scolastica di Pordenone. Comune di Aviano, capoluogo, mista, stipendio L. 1000.

Id. id., fraz. di Castello, maschile, stip. L. 900. Id. id., fraz. di Giais, mista, stip. L. 900.

Id. id., fraz. di Marsure, femminile, stip. L. 750. Id. di Barcis, capoluogo, id., stip. L. 750.

Id. di Castelnuovo, fraz. di Mondel, masch., stip. L. 1330 (1). Id. di Cimolais, capoluogo, femm. stip. L. 750.

Id. di Glanzetto, fraz. di Pradis di Sotto, mista, stip. L. 900. Id. di Fanna, capoluogo, masch., stip. L. 950.

Id. id., id., femm., stip. L. 800. Id. di Fiume, capoluogo, mista, stip. L. 950.

Vertical text on the right edge of the page, partially cut off.

Tavassani. Depora che la deliberazione sia stata presa d'urgenza perchè si dovevano sottoporre al Consiglio le proposte e l'avviso di concorso. Rileva alcune irregolarità legali e dice che fu aperto il concorso per un numero minore di posti di quelli occorrenti.

Comelli risponde che la deliberazione d'urgenza fu presa perchè la legge sui maestri supplenti e provvisori non è stata ancora approvata, mentre doveva esserlo entro il 15 giugno. Avendo atteso fino all'ultimo, fu costretto ad aprire il concorso d'urgenza.

Quanto al fatto che i posti coperti provvisoriamente sono tre mentre il concorso è aperto per soli due, ciò è causato dalla pendenza del ricorso Cosmi.

Tavassani replica, che i motivi addotti dall'assessore Comelli non sono giusti e tornano a danno dei maestri.

Sandri. Chiede alcuni schiarimenti, e raccomanda alla Giunta di provvedere in tempo per non essere obbligata ad avere definitivamente e a vita degli insegnanti poco meritevoli.

Nomina.

L'oggetto 3 reca: Fondazione Borse di studio Marangoni. Nomina della Commissione Amministrativa.

Sono eletti: Presidente: Pecile con voti 19. Membri: Pennato con voti 21, Girardini 20, Del Puppo 19 e Schiavi L. C. 20.

Senza discussione.

Oggetto 4. Accettazione del mutuo di lire 52 mila con la Cassa Depositi e Prestiti, concesso con R. Decreto 28 marzo 1907 per l'ampliamento del fabbricato scolastico urbano di S. Domenico.

Oggetto 5. Accettazione del mutuo di lire 69 mila con la Cassa Depositi e Prestiti concesso con R. Decreto 28 marzo 1907 per la costruzione di una nuova ala ad uso della R. Scuola Tecnica.

Oggetto 6. Accettazione del mutuo di lire 14 mila con la Cassa Depositi e Prestiti concesso con R. Decreto 28 marzo 1907 per l'ampliamento del fabbricato scolastico rurale di Paderno.

Il Consiglio approva senza discussione.

L'interpellanza Tavassani.

L'oggetto 8 reca: Interpellanza del Consigliere sig. avv. Ernesto Tavassani circa il pareggiamento degli stipendi agli insegnanti elementari.

Tavassani. Svolge ampliamente la sua interpellanza facendo risultare la meschinità degli stipendi. Raccomanda alla Giunta di preparare una nuova tabella di stipendi più liberale che abbia effetto col 1 ottobre p. v.

Presenta analogo ordine del giorno.

Comelli. Risponde che da sei o sette anni gli stipendi dei maestri da 65 crebbero a 108 mila lire circa. La Giunta ebbe sempre a cuore le loro condizioni, non pertanto i maestri continuano a lagnarsi.

Dice inutile proporre una nuova tabella nell'attesa e nell'incertezza d'una nuova legge.

Pecile. Dichiaro che la Giunta non può accogliere l'ordine del giorno Tavassani che come una raccomandazione.

Tavassani. Si dichiara pago delle risposte avute. Non insiste sull'ordine del giorno.

Le dimissioni dal Consiglio Ospitaliero.

L'oggetto 9 reca: Comunicazione delle dimissioni dal Consiglio Ospitaliero e conseguenti deliberazioni.

Il Sindaco fa una rapida cronistoria della questione e chiude proponendo al Consiglio di soprassedere a qualsiasi deliberazione.

Ogg. 10. Ospedale Civile. Aumento di salario agli infermieri ed agli inservienti.

Ogg. 11. Nuova ala della R. Scuola Tecnica. Liquidazione finale e collaudo.

Ogg. 12. Domanda della ditta Eredi Gio Battista Tosolini per acquisto di ritaglio stradale lungo la Via Giovanni Miccio.

Il Consiglio approva.

Una nuova sospensione.

L'oggetto 13 reca: Proposta delle Ditte Braida cav. Francesco e Rinaldini Ariotti. Ida per permuta di terreno fra il Visco Deciani e Via della Rosta.

Dopo una viva discussione l'oggetto viene sospeso.

Modificazioni ai mercati.

L'oggetto 14. reca: Domanda del cav. Beltrame e di altri esercenti intesa ad ottenere modificazione alle giornate dei pubblici mercati.

Viene data lettura della lettera del cav. Beltrame e di altri esercenti già da noi pubblicata.

Pagani dice che il nuovo sistema dei mercati è frutto della pratica dell'esperienza e della statistica. I firmatari della istanza sono in arretrato di 25 anni.

Masso vorrebbe che la questione venisse studiata.

Renier propone la sospensione che viene accettata.

Prattanto alcuni consiglieri abbandonano l'aula, manca quindi il numero legale. Il Sindaco dopo aver atteso un poco toglie la seduta, rimandandola a Venerdì 15 luglio.

Per mancanza di spazio

dobbiamo rimandare a domani una lunga corrispondenza da Tarcento sulla distribuzione dei premi a maestri per l'agrania.

Consiglio Provinciale.

Stamane alle ore undici si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare sull'ordine del giorno da noi già pubblicato.

Il Ricreatorio laico.

Il Sindaco, d'accordo con la Giunta, ha proposto e il Consiglio ha votato nell'ultima seduta lire mille per l'istituendo Ricreatorio laico. E proposte e voto a noi sembrano settari.

Di fatti, nessuno di quei signori avrebbe saputo il bisogno o — sentendolo — si sarebbe mosso per un Ricreatorio laico se non fosse, con la offerta dei privati, sorto il Ricreatorio udinese. E' per erigere un contro altare a questo che quei signori — coi denari del Comune bonifeso — vogliono ora fondare un Ricreatorio laico. E' in questo laico sta proprio tutta l'odiosità della nuova istituzione.

I fangiuilli

alla commemorazione di Garibaldi.

Il Municipio ha disposto che alla commemorazione di domenica per Giuseppe Garibaldi prendano parte anche gli scolari. Ora taluno ci domanda se non potrebbero i genitori tenere a casa i propri figli.

Rispondiamo; lo possono comodamente. Dal momento che a quella commemorazione si è voluto dare un significato anticlericale, i genitori cattolici faranno anzi bene a trattenerne a casa i propri figli.

L'azione

del nostro Segretariato del Popolo.

Dalla relazione che il nostro Segretariato del Popolo ha inviato alla R. Prefettura intorno all'azione svolta nell'ultimo semestre (1 gennaio-30 giugno) rileviamo i seguenti estremi:

- a) 40 Conferenze di Propaganda;
b) iscrizioni di 4208 aderenti;
c) 19 pratiche relative alla liquidazione di pensioni per infortunati sul lavoro;
d) 67 trattazioni di vertenze tra operai e padroni;
e) 44 tra indirizzi, compendiate e consultazioni legali;
f) operai collocati 909;
g) provvista di certificati di nascita ecc.
h) 8 lettere d'ufficio scritte in italiano e nelle varie lingue estere 342;
i) lettere d'ufficio ricevute 204.

La Vita e il Culto.

Ieri alle ore 6 pom. nella Chiesa di S. Antonio Abate, avanti a numero pubblico ebbe luogo la conferenza del prof. Vale sulla vita e il culto.

La conferenza, quantunque fosse svolta in modo forse un po' troppo elevato, fu gustatissima, prova ne siano i lunghi e ben meritati applausi che coronarono l'oratore in sulla fine.

Sentite congratulazioni al conferenziere!

Al Patronato Femminile.

Non ostante la giornata veramente torrida una folla gaia di operai e di signore invitate riempivano ieri sera la vasta sala del Patronato in via Ronchi. Le brave operai avevano preparato un breve ed adatto trattamento drammatico; un monologo garbatissimo recitato da una bambina, un vero frangolo birichino e vivace, poi una commedia in un atto: La cameriera montana ed una farsa L'uovo; lavori caduti dalla penna del prof. don Giuseppe Ellero, che non potevano essere più adatti all'ambiente sia delle attrici che degli spettatori.

Ci fece veramente meraviglia vedere dello operato che mai non s'erano presentate ad un pubblico qualunque, recitate con tanta naturalezza, brio ed affiatamento senza incertezze o pentimenti, senza gresolantia o ruvidezza; e la meraviglia cresceva al pensiero che quelle brave fanciulle e giovanette per prepararsi avevano dovuto rubare il tempo al loro riposo ed alla ricreazione con una costanza e buon volere ammirabili.

E la modesta quanto valente signorina Italia Migotti che con abnegazione e buon gusto degli delle più grandi lodi seppe così bene preparare e presentare al pubblico le brave esecutrici, può ben essere soddisfatta dell'opera sua; nella perfezione dell'esecuzione, nell'interpretazione dei caratteri, nella proprietà della messa in scena, non si poteva ottenere di più. Un intermezzo di canto, cantato con sicurezza e sentimento e con voce robusta, pastosa ed intonantissima da una setantina, ed accompagnato dal violino e dal piano completò il trattamento. Ci pare davvero che nulla meglio di questi trattamenti, così ben ideati e preparati, possa servire all'istruzione ed all'educazione delle operai; nulla meglio di una buona recita può sviluppare nelle esecutrici quello spirito di sicurezza di se, quella disinvoltura, che si richiedono in tutti; e nessun più onesto divertimento per le spettatrici di vedere sulla scena la vita loro; e il vedere le proprie compagne vincere così bene tante difficoltà dà anche ad esse un sentimento di giusta soddisfazione.

Pensiamo poi che queste fanciulle, che vogliono divertire e divertirsi così onestamente insieme, sono lanciate in mezzo a più terribili questioni che agitano l'umanità: le questioni del lavoro; che del loro lavoro non solamente vivono; ma del lavoro devono partecipare alle lotte ed ai pericoli, nel lavoro, pur alle volte tanto opprimente, devono sviluppare i loro sentimenti, la loro educazione, la loro vita. La ricreazione non futile e vana, ma soda e capace di sollevare al disopra della comune della vita e destare nell'anima un qualcosa di buono è un'opera sociale della più alta importanza; e noi siamo certi che il Patronato femminile vorrà continuare a cooperarvi con sempre migliore esito o fortuna.

Nel mondo delle scuole.

R. Scuole Normali.

Furono promossi senza esami dalla I alla II complementare:

Coassin, Cozzi, De Franceschi, Dismar, Lazzaro, Leoncini, Padovani, Pinti, Poli, Santi, Agostini, Bressighin, Cordoni, Cossetini, Dal Negro, Furlanetto, Koller, Morinig, Marpillero, Mazzoleni, Pletti, Prucher, Rieppi, Sostero, Tullio, Vezzani, Rossi.

Furono promossi pure senza esami dalla I normale alla II:

Barbieri, D'Andrea, Deison, Del Fabbro, Torni, Gasparini, Gobitti, Leonarduzzi, Menis, Miani, Pittino, Zagolin, Aidolfi, Bortolotti, Caneva, Della Vedova, Feruglio, Martina, Morati, Prassel, Russolo, Stefanutto.

R. Ginnasio.

Furono promossi senza esami dalla I alla II:

Cortese, D'Aronco Adelaide, Gasparinetti, Locatelli, Malusa, Manara, Montegnacco, Muzzati, Pezzali Lucia, Ragazzoni Anna, Simonetti, Abignente, Attimis, Baldini, Businelli, Ljuzzi, Linassi, Marchetti, Olandi, Rieppi, Romano, Scoffo, Zoratti, Patronio.

Furono promossi dalla II alla III:

Cavallari, D'Andrea, Di Montegnacco, Feruglio Mario, Marina Alberto, Flora, Marino Ersilia, Mureto, Muzzati, Sandri Andreina, Tess, Vuga, Zagolin, Zamparo, Candjusso, Dabala, Dal Moro, Diana, Martinuzzi, Muzzati, Persi, Pordenone, Scroscoppi, Selz, Voltulina, Volpe, Zatti, Zocchi, Zappa.

Ordine dei sanitari della Provincia.

Il Consiglio dell'Ordine dei Sanitari della provincia di Udine, nella seduta di venerdì 28 giugno:

- 1) radiò dall'alto dei suoi il dottor Enrico Franchi di Chions;
2) deliberò un'inchiesta riguardante il contegno deontologico di alcuni colleghi.

L'arresto di Cristofoli.

Venerdì scorso i carabinieri di Codroipo arrestarono Giovanni Cristofoli, reso famoso per l'audace fughe dal Manicomio e dalle... mani delle guardie.

Tradotto sotto buona scorta ad Udine venne nuovamente internato nel Manicomio.

Tentato furto d'una bicicletta.

Ieri certo Hirzgen Michele fu Michele, bavarese, adocchiata una bicicletta di proprietà del signor Federico Tomada, abitante in Chiavris, tentò di rubarla.

Scorto però da alcuni passanti fu fermato e consegnato alle guardie di città.

Bollettino giudiziario.

Il giudice avv. Goggioli che da molti anni si trova fra noi è stato nominato consigliere della Corte d'Appello di Venezia. All'egregio funzionario presentiamo le nostre vive congratulazioni.

Pampanini, giudice a Montepulciano è tramutato a Udine.

Tentato suicidio?

Verso le ore 2.30 della scorsa notte veniva ricoverata d'urgenza nell'ospedale certa Armida Micoli, di Giuseppe, d'anni 18, nativa da S. Daniele, domestica alla osteria Ala Colomba in via Aquileia.

Il medico di guardia constatò che l'infelice era in preda a delirio alcolico e presentava dei sintomi di avvelenamento per acido fenico.

Praticata la lavatura dello stomaco l'Armida fu dichiarata fuori pericolo. Guarirà in quindici giorni.

Si suppone trattarsi di suicidio, ma la proprietaria dell'esercizio presso la quale l'Armida prestava servizio, nega tale circostanza dicendo che in casa sua non vi fu mai dell'acido fenico.

Ad interrogare la degente si recò stamane all'Ospedale il delegato Minardi.

I nostri ciclisti a Trieste.

Nella corsa internazionale tenutasi ieri a Trieste, i nostri ciclisti riuscirono vittoriosi.

Primo giunse il corridore Attilio Barnaba, secondo Marchetti, terzo Ciriani. Il percorso era di km. 42.

L'Unione Velocipedistica Udinese nel concorso squadre riportò il primo premio consistente una medaglia d'oro, pure un primo premio riportò la Sezione Udinese dell'Audax.

Teatro Minerva.

Cinematografo Pettini.

Il Cinematografo Pettini darà altre tre straordinarie rappresentazioni da domani a giovedì 4 corr. Domani nuovo programma nel quale figura: «Le feste a Venezia nel maggio 1907».

Mercato d'oggi.

Ciliegie da L. 12 a L. 30 il quint.
Marinelle da L. — a L. 45 il quint.
Uva ribes da L. 25 a L. 30 il quint.
> crispina da L. 20 a L. — il quint.

La vittoria del „blocco“ a Roma.

Roma 30. — Lo spoglio delle schede terminerà solo domani a sera. Pare però assicurato ormai il trionfo del blocco mercè un forte intervento degli astenzionisti liberali bloccardi e l'indifferenza astenzionista specie da parte dei moderati.

Ci riserviamo i commenti a risultati conclusivi.

Azzan Augusto il, gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa frigorifera

Dorta, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'acquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGIENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macelleria Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Manganetti Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

Ringraziamento.

La Famiglia ed i parenti commossi ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che vollero rendere un estremo tributo d'affetto al loro diletto.

Angelo Burelli

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Speciali e vivi ringraziamenti porgono ai medici curanti dott. Danieli e dott. Grillo per le tante attenzioni e cure prestate al povero estinto durante la malattia.

Pagnana, 30 giugno 1907.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

FERRO-CHINA BISLERI

È l'indicatissimo VOLETE LASAL UYEV per i nervosi, gli anemici, i deholi di stomaco.

«Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore curativo e tonico».

Prof. VANNI della R. Università di Modena.

Nocera Umbra

Acqua da tavola

Esigete la marca «Sergente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Dentista

M.co Chirurgo della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI Specialista

per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3 (fora Mercatino)

UDINE

ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina

Misure metriche

Barometri - Termometri

Apparati elettrici

Articoli per illuminazione a gaz

Tipografia del Crociato

OPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commerciali, Opuscoli.

Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE - PUNTUALITA' - PREZZI MITI

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi.

Via Lirutti N. 4.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri

TELEFONO N. 317

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

Innocente Giacobbi

UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina

Misure metriche

Barometri - Termometri

Apparati elettrici

Articoli per illuminazione a gaz

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

R.^{mo} Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:

SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.

MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.

RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.

DUE TORCIERI in legno dorato.

RICCO GONFALONE per le figlie di Maria s'cede p r L. 123.

ARTISTICO MONUMENTO FUNERARIO in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.

SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.

RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto e dattabile a qualsiasi altare si cederebbe per L. 150.

N. 4 LANTERNINI in ottone lucido.

Pianeta reclame TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
Lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE, VIALE LEDRA, 30
Telefono N. 306

Esposizione Campionaria permanente
VIA MANIN, 13 - Telefono N. 2-07

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
DI PROPRIA FABBRICAZIONE

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli omerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE E BELLEZZA DEI CAPELLI



MADRI PREVIDENTI
che vogliono impedire a sé stesse e ai loro figli una prematura caduta dei capelli, a tutti coloro che bramano avere costantemente chioma folta, lucida, fiorente, senza traccia di forfora, si consiglia l'uso giornaliero dell'Acqua CHININA-MIGONE che si vende, appunto per la famiglia, in bottiglie grandi da 1 litro circa a L. 2,50 ciascuna e franco di porto nel Regno per L. 2,90.

L'Acqua Chinina Migone si vende anche in fiaschi da L. 4,50 e L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50 e L. 2 presso tutti i Farmacisti, Farmacisti, Droghieri e Parafarmacisti.
Deposito Generale: MIGONE & C. Via Torino, 12 - MILANO

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

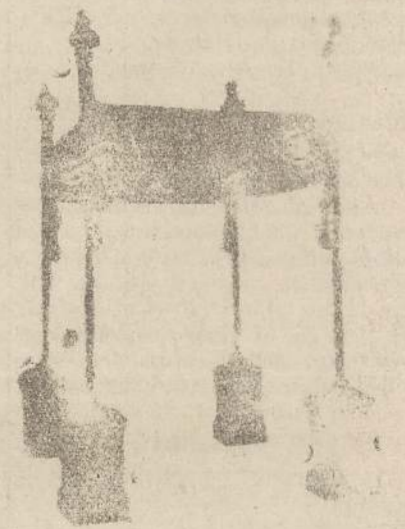
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosso per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150

PERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tutte le materie - Veli per buratti - Reti elastiche per stuoie



Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzky
Milano
DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Parasole - Portamonete - Portazigari (vera gomma e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe - Gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.